

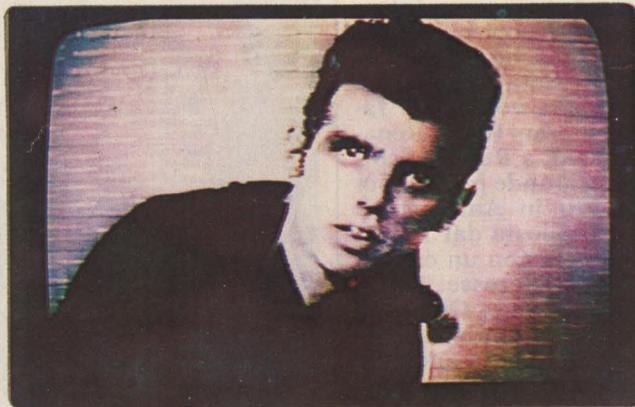
ROMA

In marcia su Roma

«Andate a Roma solo per vacanza, ma non sperate di trarne fuori nulla di buono sul piano della vostra crescita professionale o delle possibilità di realizzarvi qualcosa». È l'invito che Goffredo Fofi, critico di vasta esperienza del nostro cinema giovanile, rivolge ai nuovi registi della cosiddetta "scuola milanese", che oltre un mese fa si sono dati convegno a Milano alla terza, fortunata edizione di "Film-Maker", rassegna di film e di video di nuovi autori.

Incuranti di tale avviso (o forse solo in vacanza), i registi di "Film-Maker" si presentano a Roma, ospiti del Filmstudio, dal 28 al 30 marzo. Intanto, però, alcuni di loro, come Giancarlo Soldi e Silvio Soldini, hanno visto le proprie opere selezionate nel recente Festival di Berlino e, in un momento abbastanza povero di nuovi talenti cinematografici, rappresentano una salutare realtà. A parte i meriti individuali dei registi e il valore effettivo delle opere, la cosa che desta maggior interesse è una comune ricerca di un nuovo modello produttivo e la cura per la formazione di tecnici e attori.

Da tenere d'occhio: "Giulia in ottobre" di Silvio Soldini, storia di una ragazza nei cinque giorni che seguono la fine di una sua storia d'amore; "Rosso di sera", di Kiko Stella (già segnalatosi



Carlo De Bernardi in "Thunder and Lightning"

l'anno scorso con "Live"), un divertente piccolo film di venti minuti con Monica Scattini e Flavio Bonacci; "Polsi sottili" di Giancarlo Soldi con Stefania Casini, dove una ragazza fa cambiare il tempo secondo il proprio umore. E, tra gli altri, "L'osservatorio nucleare del signor Nanof" di Paolo Rosa con Giorgio Barberio Corsetti, "Foglie morte" di Francesco Dal Bosco, "Accendi la tele" di Mimmo Lombezzi.

(Marco Giusti)